

# L'Unità SPORT

## RISULTATI SERIE A

ASCOLI-VERONA	3-0
CESENA-MILAN	1-0
COMO-PISA	1-1
FIorentina-LAZIO	3-0
INTER-BOLOGNA	1-0
LECCE-PESCARA	1-0
ROMA-JUVENTUS	1-3
SAMPDORIA-ATALANTA	1-1
TORINO-NAPOLI	0-1

## RISULTATI SERIE B

BARLETTA-ANCONA	1-0
CATANZARO-TARANTO	2-0
CREMONESE-AVELLINO	1-1
EMPOLI-REGGINA	3-0
MESSINA-BARI	3-0
MONZA-ANCONA (osp. nebbia)	4-1
PADOVA-BRESCIA	1-0
PARMA-GENOA	1-1
SAMBENESE-PIACENZA	0-0
UDINESE-COSENZA	2-0

## TOTOCALCIO

ASCOLI-VERONA	1
CESENA-MILAN	1
COMO-PISA	X
FIorentina-LAZIO	1
INTER-BOLOGNA	1
LECCE-PESCARA	1
ROMA-JUVENTUS	2
SAMPDORIA-ATALANTA	2
TORINO-NAPOLI	2
BARLETTA-ANCONA	1
SAMBENESE-PIACENZA	X
MONOPOLI-CAMPOBASSO	X
CECINA-PRO VERCELLI	X

## TOTIP

1°	1) Erving FC	X
CORSA 21	Fiona Galla	X
2°	1) Free di Jesolo	X
CORSA 21	Griff Sca	X
3°	1) Florida Jet	X
CORSA 21	Erz di Jesolo	X
4°	1) Gading Mae	X
CORSA 21	Estro del Mare	X
5°	1) Frog BI	X
CORSA 21	Egeo	X
6°	1) Shannon Cottage	X
CORSA 21	Haral Boy	X

Quote: al 59 €12 L. 10.512.000; al 307 €13 L. 61.465.000; agli 8.386 €12 L. 1.516.000.

# Il Milan vede nero La Roma bianco...no

La Juventus si aggiudica lo «spareggio» di Roma e insegue Inter e Napoli ancora vincenti

Per i rossoneri quarta sconfitta della stagione, mentre a fatica la Samp pareggia con l'Atalanta

Successo salvapanchina per Eriksson, l'Ascoli (primi due punti in casa) mette nei guai Bagnoli



Tutti accanto a Altobelli, che ha segnato e si è infortunato. Accanto, la «szuccata» vincente di Sarona

## Berlusconi amaro: «Per ora resta Sacchi»

DAL NOSTRO INVIATO  
WALTER GUAGNELI

CESENA. Doveva essere la partita del rilancio. L'occasione per cancellare con un colpo di spugna (una vittoria) un avvio di stagione tormentato e sfortunato e magari per rimettersi all'inseguimento delle prime. Invece il responso dello stadio Manuzzi è stato davvero impietoso: il Milan dei tre «ulipiani» più bravi d'Europa si è impappinato e ha perso contro un Cesena, privo di sei giocatori che agiva di rimessa con estrema prudenza e che avrebbe acceso cento ceri per un pareggio.

Cosa è successo allo splendido giocattolo di Arrigo Sacchi che nella scorsa stagione aveva incantato lo stivale col suo gioco aggressivo, veloce ed efficace? Ad un primo sguardo sembrerebbe nulla. Stesso pressing, stesso millimetrico giochetto del fuori-

gioco, stesse azioni ritmate. Eppure, gratta gratta, anche a Cesena si è notato che qualcosa s'è inceppato. Al Manuzzi si è vista una difesa fragilissima: Mussi e Costacurta sono andati in bambola in diverse occasioni soprattutto nell'attimo del gol di Holmqvist. Il centrocampo è più lento e prevedibile dell'anno scorso. Rijkaard è elegante e pulito nel suo nuovo ruolo di centrocampiano metodista, ma gioca con troppo sussiego. In attacco, poi, Donadoni sembra un fantasma mentre Van Basten e Gullit si fanno arginare da Chiti e Gelain. E quando i due giocatori più forti d'Europa cedono di fronte a Chiti e Gelain vuol dire che qualcosa non va.

Gullit continua a parlare di «Milan sfortunato». Ma Baresi

più realistico ribatte: «No, qui non si tratta di malasorte, qualcosa non gira più a dovere». «Stiamo pagando un prezzo superiore ai nostri demeriti» taglia corto Arrigo Sacchi. Tassotti ammette: «Il nostro è un male oscuro che non riusciamo ad individuare. La colpa di questo stato di cose comunque è di tutti. E se non riusciamo a venir fuori presto da questo impiccio saranno davvero guai».

Ad ogni modo il male oscuro del Milan dovrà essere curato da Arrigo Sacchi. Ieri pomeriggio, alle 17.15, Adriano Galliani ha annunciato: «Ho parlato pochi istanti fa con Berlusconi: è ovviamente amareggiato per la sconfitta e per la posizione in classifica, ma conferma la piena fiducia a Sacchi. Il tecnico rimarrà almeno fino a giugno». E dopo? «Dopo vedremo».



Diego Maradona

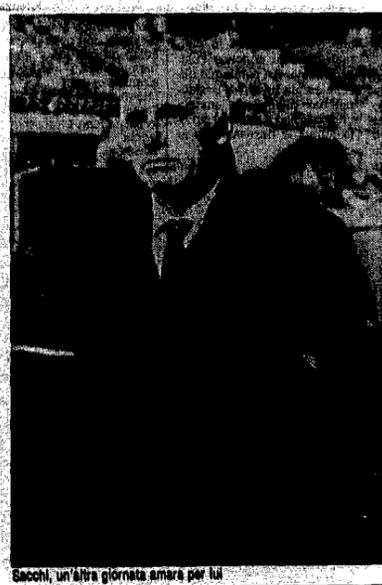
## La «ristrutturazione» del caparbio Zoff

RONALDO PERGOLINI

ROMA. Era stato etichettato come il match dal quale sarebbe scaturita la «spallata» del Napoli per dare la caccia all'Inter. L'inarrestabile fuga dei nerazzurri e la caparbia rincorsa del Napoli hanno, almeno per il momento, rinviato il disegno di nuovi scenari-scudetto. La vittoria della Juventus a Roma offre, però, spunti per riflettere su questa squadra partita all'inizio della stagione con il marchio della confusione. Indecisione se non confusione nella scelta del tecnico, approssimazione nella campagna acquisti. Erano in molti a scommettere su un'altra stagione «no» della Vecchia Signora. Ma nessuno aveva fatto i conti con quel testardo ma non coccolato friulano capatitato su una delle panchine più esigenti del calcio nostrano.

La matassa che Boniperti consegnò a Zoff era già abbastanza aggrovigliata e quando SuperDino stava cercando di trovare il bandolo, Boniperti gli scompaginò di nuovo i fili con l'acquisto di Zavarov. Roba da far incanutire di botto quella capigliatura che nemmeno le quarantasette primavere sono, finora, riuscite ad imbiancare. Ma lui che dell'educazione e della riservatezza ha fatto una religione possibile anche il coraggio dell'onestà e la caparbità dei giusti. Ed ecco, allora, dare il ben-servito ad un amico, più che ad un giocatore, come Cabriani. Per poi, senza lasciarsi dilaniare dall'imbarazzo, richiamarlo in squadra. Caparbio Zoff che di destituire un senatore come Briò, di mandare in tri-

buna un certo Mauro e di far capire, con il suo «falicoso» friulano, ai tre stranieri che in questa Juventus si fanno i turni come alla Fiat. Un'opera di ristrutturazione per niente facile, che avrebbe fatto ammattire l'ingegner Romili e, visti i risultati, nemmeno tanto dolorosa. Certo non è arrivato alla quadratura del cerchio, ma questa Juventus appare ben squadrata. I troppi tronconi non gli sono mai piaciuti e la difesa che è riuscito a mettere in piedi è un gioiello di scintillante semplicità. Così come il centrocampo. Certo, così come è consegnata è un modello di squadra certamente più adatto a scorazzare in trasferta che a sprizzare in casa, ma d'altronde la Fiat gli ha messo in mano pezzi buoni per una vettura turistica e non per una spider.



Sacchi, un'altra giornata amara per lui

**AGENDA PER 7 GIORNI**

**MARTEDI 10**

- SCI Coppa del Mondo: a Kirchberg slalom gigante maschile

**MERCOLEDI 11**

- PALLAVOLO Coppa dei campioni: Panini-Steeus

**GIOVEDI 12**

- BASKET Coppa dei Campioni: Scavolini-Nashua

**SABATO 14**

- PALLANUOTO Serie A
- PALLAVOLO Serie A

**DOMENICA 15**

- CALCIO Serie A, B, C, C1, C2
- BASKET Serie A1 e A2
- RUGBY Serie A1

## Sci. Quinto nel SuperG ostacolato dalla nebbia Tomba, punti preziosi nella gara più lunga



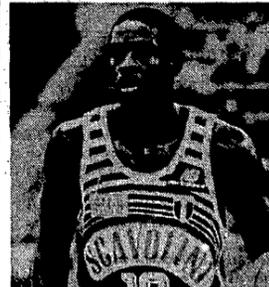
Da sinistra Hans Enn, Martin Hangl (il vincitore) e Helmut Mayer

REMO MUSUMECI A PAGINA 17

## E domenica «big match» tra Napoli e Inter

Ieri hanno vinto entrambe, la resa dei conti si farà a posizioni invariate. Inter e Napoli si scontrano domenica prossima al San Paolo: i napoletani dovranno vincere, gli interisti potranno puntare al pareggio. Sarà uno scontro fra l'attacco più forte (la famosa «Macaca» di Maradona, Careca e Carnevale) e la difesa più impenetrabile (con i tre nazionali Zenga, Ferri e Bergomi, il panzer Brehme e un Mandorlini che da qualche giornata nessuno sembra voler più discutere). Un po' all'ombra del match-clou, domenica prossima c'è un'altra partita importante, Lazio-Roma, un ritorno del derby della capitale dopo il Purgatorio dei laziali in serie B.

## Basket. L'Enichem sconfitta dalla Benetton Milano ritorna in vetta La Phonola batte la Knorr



Larry Drew



Roberto Premier

LEONARDO IANNACCI A PAGINA 17